PARROCCHIE SUSÀ e MOMPANTERO

Convocazione del Consiglio Pastorale Interparrocchiale

Assenti: Maya Justesen, Irene Ugetti, Giovanna Olivero, Paolo Deodato

Il CPI si è ritrovato in data Giovedì 26 gennaio alle ore 20,45 presso l'Oratorio di Susa (Sala superiore).

Dopo la preghiera iniziale guidata da Alessandra Brezzo che ha ricordato la bellezza ed il significato della Letizia cristiana, la segreteria informa il consiglio del completamento della stessa che è quindi composta da Roberto Perdoncin, Anna Chianello, Stefania Terragno e Simona Ramat insieme con i sacerdoti. Inoltre si comunica che l'ordine delle Giuseppine non ha proposto nessun candidato e che Suor Gabriella esprime la propria preferenza per entrare nella commissione della catechesi.

Proseguendo con i successivi punti all'ordine del giorno, il consiglio approva il verbale di dicembre.

Si lascia quindi la parola alle commissioni che comunicano alcuni avvisi e aggiornamenti. La commissione liturgia conferma, come per gli anni passati, le Stazioni quaresimali che si terranno i venerdì di Quaresima nella Chiesa di S.Evasio. Il tema trattato sarà quello del Credo.

La Commissione catechesi comunica che saranno 42 i bimbi che riceveranno la Prima Comunione; per questione di semplicità verranno divisi in due gruppi e riceveranno il Sacramento domenica 21 e 28 maggio alle ore 10.30 in Cattedrale. Sabato 28 Gennaio si accosteranno al Sacramento della Riconciliazione.

Il gruppo dei Missionari riceverà la Cresima nel mese di Settembre (probabile data 24Settembre2023): il gruppo composto da 35 ragazzi conta la partecipazione frequente di 19, di cui 13 molto fedeli.

Si è inoltre svolto il primo incontro di Dopocresima guidato da Simone Marchese, Chiara Comisso e Federico Aldi, al quale hanno partecipato 6 ragazzi. L'invito verrà prossimamente esteso ai cresimati di due anni fa.

La Commissione solidale comunica che nella prima decade di febbraio si riunirà con i rappresentanti di ogni sottogruppo. L'obiettivo è quello di fare rete e sottolineare l'importanza della comunicazione tra i sottogruppi. Il problema riscontrato all'interno della commissione è quello della disabitudine al confronto e della chiusura dei diversi sottogruppi. Sicuramente la commissione racchiude in sé tanti germogli sui cui bisogna però lavorare per far sì che portino il frutto che meritano.

“Quali germogli per la Chiesa di domani?”: Il lavoro sul tema proposto da mons. Repole ha trovato terreno fertile all'interno delle varie commissioni che si sono interrogate su quali sono i germogli sia all'interno della commissione stessa che in senso più generale all'interno della Parrocchia.; le commissioni si sono interrogate sia sui germogli del proprio ambito che in senso più lato. Oltre ai germogli sono emersi limiti, desideri, prospettive e cose da migliorare. Le riflessioni svolte sono utili non solo a livello diocesano ma anche a noi come comunità. Quindi in tale incontro il consiglio si divide in 4 sottogruppi ciascuno dei quali esaminerà in modo approfondito una delle relazioni proposte dalle commissioni per metterne in risalto gli aspetti più significativi.

Il GRUPPO A, composto da Anna Chianello, Carlo Ferrero, Marta Paschetto, Don Daniele, ha riflettuto sulla relazione della COMMISSIONE LITURGICA sottolineando:

- la bellezza della rinascita e la valorizzazione del coretto e delle corali che si manifestano anche come occasioni per creare nuove relazioni e nuove passioni da vivere come comunità
- L'importanza di laici impegnati nella preghiera liturgica per riunire e guidare la comunità
- L'importanza di avere momenti domenicali dove si presenta alla comunità l'attività dei vari gruppi parrocchiali in modo da mostrare la concretezza della carità cristiana. La proposta è quella di scegliere almeno die celebrazioni l'anno in cui le Commissioni possano raccontarsi alla comunità
- La necessità nella cura dell'animazione liturgica non solo nei canti ma anche nella formazione di ministri della Comunione
- La necessità di ridimensionare le celebrazioni in modo da non avere sovrapposizione

Il GRUPPO B (composto da Mela Miscioscia, Alessandra Brezzo, Laura Michelini, Stefania Terragno, Roberto Perdoncin, Don Herve) ha analizzato la relazione della COMMISSIONE SOLIDALE che ha focalizzato la propria analisi solo sull'aspetto solidale con i suoi aspetti molteplici che vanno armonizzati. La commissione ha evidenziato:

- L'importanza della testimonianza cristiana, aspetto apparentemente ovvio che non deve passare in secondo piano ma deve risaltare e deve essere tastabile
- L'impronta sul territorio di tessere una rete di iniziative di collaborazione con enti e gruppi di tipo civile o istituzionale
- La comunicazione interna come aspetto da migliorare e potenziare insieme con il coraggio di voler chiedere aiuto
- La Collaborazione, aspetto soprattutto caratteristico del Fondo don Gian Piero che come germoglio va salvaguardato ed è ad oggi oggetto di riflessione.

Il GRUPPO C, composto da Don Muchacho, Carlo Bergero, Franca Jannon, Roberta Taccoli, Anna Maria Clemente, ha analizzato la riflessione proposta dalla COMMISSIONE COMUNICAZIONE sottolineandone:

- L'utilità del foglio del mese. importante per la sua storicità e per il fatto di essere destinato ad una porzione di gente che non viene magari raggiunta dal gruppo whatsapp, da facebook o dal sito. In generale è necessario un miglioramento della comunicazione con un rilancio dei vari canali, ad esempio riproponendo alla gente la possibilità di iscrizione al gruppo Whatsapp. Questo aspetto pone l'attenzione sulla necessità che i vari gruppi di whatsapp non siano chiusi tra di loro ma aperti in modo da creare un buon coinvolgimento e interazione. Si propone di ufficializzare una pagina Instagram con lo scopo di veicolare informazioni sulle attività fatte.

Sabato e domenica verrà dato il foglio del mese con al centro il tema della giornata per la vita ed un focus sul centro per la vita di Bussoleno.

Sarebbe bello che un laico leggesse a fine messa il foglio del mese con la sua notizia di rilievo.

Il GRUPPO D composto da Don Remigio, Maria Angela Taccoli, Simone Marchese, Laura Girardo, Simona Ramat, Suor Gabriella riflette sui germogli proposti dalla COMMISSIONE CATECHESI

- Germogli riconosciuti sul territorio sono il Gruppo giovanissimi in via di nascita, il gruppo scout già ben consolidato. Si tratta di realtà che sono già presenti ma vanno aiutate e coltivate. A questi gruppi si affiancano germogli da far ripartire o rinnovare quali il gruppo di preparazione al post battesimo, la formazione adulti relativa alla seconda elementare, l'oratorio. Si tratta di gruppi che hanno bisogno di fertilizzante o che vanno rinnovati: ad esempio l'ambiente dell'oratorio ad oggi non incontra più le necessità della comunità, così come l'associazione amici dell'oratorio non presenta un ricambio generazionale
- La commissione Sempre Verdi ha contribuito alla riflessione sui germogli chiedendosi in prima persona come essere germogli con del potenziale (fare ripartire le attività degli anziani: sì o no?)

E' necessario come consiglio intraprendere una riflessione sia sull'ambito caritativo che quello della catechesi anziani che possono mettere insieme le forze per continuare a relazionarsi con la terza età senza abbandonarli. Si tratta di espressioni differenti che possono intervenire in modo complementare. La solidarietà non è solo la gestione dei pacchi ma è anche un accompagnamento della persona nella solitudine e nelle difficoltà, aspetto già concretizzato nella commissione anziani

Don Daniele tira le fila sul lavoro che le commissioni ed il consiglio hanno fatto affermando che il lavoro stesso si configura come una bella narrazione del presente evidenziando come germogli ciò che è già presente. E' comunque difficile innescare il futuro del quale si può inizialmente prevedere che ci saranno persone adulte sempre più alla ricerca di più una dimensione profonda nella comunità cristiana. Si andrà verso comunità più piccole e ristrette ma abitate da persone convinte. Ad oggi ci accorgiamo che la gente vive come se non ci fosse più bisogno di Dio.

Il lavoro fatto all'interno delle commissioni verrà raccolto in un'unica relazione che non servirà soltanto a livello diocesano ma ancora di più sarà oggetto di lavoro per il consiglio.